

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE DEL 28/04/2020

La riunione del Consiglio pastorale si è tenuta alle ore 21.00 in videoconferenza a causa dell'emergenza Covid-19 in corso.

Hanno partecipato tutti i membri del Consiglio fatta eccezione di Di Benedetto Rosaria, Locati Ennio, Magsino Gian Marco, Pensante Ezio.

Dopo un momento di preghiera e un breve saluto da parte dei sacerdoti, molti hanno condiviso le sensazioni e le esperienze vissute in questo periodo di quarantena.

La mancanza della comunità, del ritrovarsi insieme, le nuove relazioni basate sul contatto telefonico che nonostante la lontananza scaldano il cuore, la scoperta di un rapporto nuovo e più intenso con la propria fede, la mancanza dei Sacramenti, il dolore per le perdite, ma anche la gioia profonda di sentirsi parte di una comunità attraverso le Sante Messe domenicali via streaming.

La riunione è stata un'occasione per aderire all'invito dell'Arcidiocesi di Milano, finalizzato a raccogliere suggerimenti e spunti da parte dei fedeli in vista della così detta "Fase 2" di riapertura della vita comunitaria.

Sono emerse numerose idee, tra cui:

- Animatori di quartiere per la "Città dei ragazzi" estiva, al fine di distribuire i ragazzi ed evitare assembramenti;
- Celebrazione delle Sante Messe in spazi aperti;
- Stabilire per tutte le Sante Messe in programma un numero massimo di posti disponibili e prevedere una sorta di "prenotazione" da parte dei fedeli;
- Concedere ai fedeli la possibilità di assolvere il precetto della Santa Messa partecipando alla Messa domenicale o ad una delle celebrazioni in programma durante la settimana;
- Aumentare il numero delle Sante Messe al fine di dare maggiore possibilità ai fedeli di poter partecipare;
- Distribuire l'Eucarestia a casa.

Don Massimo ha smorzato molte delle polemiche emerse in questi giorni e divulgate attraverso i mass media, sottolineando come il desiderio di tornare a riaprire le Chiese non coincide con una pretesa per l'immediato futuro, ma con la consapevolezza del bisogno di studiare nuovi metodi d'incontro che permettano alla Chiesa di uscire da questa dimensione "a distanza" che deve configurarsi come una situazione temporanea.

Anna Maria Ponzelli sottolinea che in questa fase, dove l'emergenza è ancora in corso e l'attenzione deve rimanere alta, in attesa che le persone incaricate per competenza, indichino le nuove direttive e le metodologie con cui affrontare le riaperture, il compito della Diaconia e del Consiglio Pastorale deve essere quello di tenere vivo e alto il desiderio di comunità, il desiderio della Santa Messa, la voglia di Pregare Insieme, l'attenzione per l'altro, utilizzando tutti i mezzi disponibili.

Si è poi passati all'altro punto dell'ODG, aggiornamenti ambito Caritas, Pastorale familiare e Scuole materne Parrocchiali.

Ha preso la parola Paola Cazzola per illustrare l'attività della Caritas Cittadina.

In questa fase di emergenza il Centro di Ascolto è stato chiuso e la raccolta indumenti è stata temporaneamente interrotta, in linea con le indicazioni della Diocesi.

Il girotondo dopo scuola è stato sospeso con la chiusura delle scuole, ma i volontari sono rimasti in contatto con i docenti per poter seguire i ragazzi di elementari e medie nella preparazione degli esami.

La Caritas dall'inizio dell'emergenza sta collaborando a stretto contatto con gli assistenti sociali, cui segnala le nuove situazioni di povertà che stanno emergendo e con la Protezione Civile che si occupa concretamente della distribuzione dei pacchi viveri.

In questi due mesi di isolamento forzato la Caritas ha visto aumentare del 20% le richieste di pacchi alimentari.

Per molti l'emergenza ha comportato la perdita del lavoro, spesso precario, dando vita a situazioni di criticità che difficilmente si risolveranno con facilità dopo l'emergenza.

A questa prima fase di richiesta di alimenti, con molta probabilità, seguirà un'altra fase, la richiesta di aiuto per far fronte al pagamento di bollette non più sostenibile in parziale o totale assenza di lavoro.

Ricevere gli aiuti necessari in questo periodo di isolamento è diventato ancora più difficile.

Poiché è possibile sostenere la Caritas cittadina effettuando dei bonifici sui conti correnti delle parrocchie, specificando nella causale "Contributo Caritas Famiglie che aiutano Famiglie, si è suggerito a tutti i membri del Consiglio di divulgare il più possibile la notizia e di riportarla sull'Insieme.

Per quanto alla Pastorale familiare e l'iniziativa "Un cammino in famiglia", si rimanda alla relazione allegata al presente verbale, predisposta da Ennio Locati.

Prendono la parola Maria Grazia Gemma ed Elisabetta Ferracin, rispettivamente Segretaria Amministrativa e Coordinatrice Didattica del Collegio Docenti delle Scuole Parrocchiali.

Dal 24/02/2020 le due scuole sono state chiuse a causa dell'emergenza Covid 19. I dipendenti attualmente stanno usufruendo degli ammortizzatori sociali dello Stato.

La didattica a distanza per le scuole materne è difficile, ma le insegnanti si stanno prodigando con grande professionalità nel cercare di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie proponendo, attraverso il sito delle scuole, attività didattiche, canzoni, storie e videochiamate.

Nonostante il momento particolarmente difficile, l'attenzione per le famiglie resta la priorità. Per i mesi di marzo e aprile le rette sono state sostanzialmente diminuite e sono in programma delle riduzioni anche per i mesi di maggio e giugno.

Don Massimo sottolinea che il periodo è delicato anche per le realtà parrocchiali.

La mancanza delle Celebrazioni e delle consuete occasioni d'incontro, oltre ad essere una grave perdita per l'intera comunità, creano difficoltà nel reperimento delle risorse economiche di sostentamento.

Franco Uberti suggerisce di ricordare ai fedeli che esistono mezzi alternativi alle offerte durante le Sante Messe per sostenere la Chiesa e che il loro contributo è fondamentale.

La riunione è terminata con una preghiera per tutti coloro che hanno perso la vita a causa di questa pandemia, ricordando in particolare medici e sacerdoti.

Ci siamo dati appuntamento per il mese di maggio.

La segretaria, Silvia Scaglioni